

LA DENUNCIA

LAMURA CHIEDE ATTENZIONE PER UNA ZONA CHE ERA LA CARTOLINA DELLA CITTA'

Plebiscito, da piazza simbolo ad orinatoio

Una piazza in balia di tossici, balordi e vandali. Piazza del Plebiscito si configura come un'area in preda all'abbandono e il consigliere comunale di centrodestra, Carlo Lamura, non frena lo sdegno: «È una situazione di abbandono totale e di degrado sempre crescente presentando, agli occhi dei napoletani e dei turisti, uno scenario deplorabile e sempre più imbarazzante: motorini che imperversano giorno e notte, rifiuti abbandonati in ogni angolo; illuminazione pubblica praticamente inesistente, con il completo oscuramento della facciata di Palazzo Reale, dove anche le lampade direzionali che illuminano dal basso le statue dei Regnanti della città, risultano essere fuori uso ormai da tempo immemore». Una situazione che sta diventando imbarazzante secondo il capogruppo di An a Palazzo San Giacomo, secondo il quale è stata l'incuria a trasformare «la piazza simbolo della città, dopo i restauri e i lustri

del G8, in un indecoroso e preoccupante "deserto dei Tartari" dove spadroneggia l'anarchia, tra l'indifferenza assoluta dell'amministrazione comunale». Potenziamento dell'illuminazione pubblica sia sulla facciata di Palazzo Reale che sotto al porticato di San Francesco di Paola, «ormai divenuto orinatoio pubblico e ostello notturno per disadattati e soggetti senza fissa dimora. Occorre inoltre - conclude Lamura - che il Sindaco disponga un adeguato servizio di vigilanza permanente della Polizia Municipale, sugli accessi di piazza Trieste e Trento e di via Cesario Console, per scoraggiare ogni fenomeno di illegalità, al fine di restituire la piena fruibilità dell'intero sito storico, tanto ai cittadini residenti, quanto ai residui gruppi di turisti che trovano ancora il "coraggio" di attraversare a piedi piazza del Plebiscito per raggiungere Santa Lucia e il Borgo Marinaro».

Ugo Beninati

